

## Happening "Giornata Internazionale Contro La Violenza Sulle Donne" novembre 2009

.....

**E**' il mezzogiorno di un assolato venticinque di novembre del duemilanove e mi trovo, *casualmente*, a passare per Piazza Della Bocca Della Verità a Roma. Automobili che sfrecciano, turisti che non sanno dove posare lo sguardo e, ai piedi del tempio di Ercole, una quantità di palloncini bianchi ancorati a terra che galleggiano nell'aria. Mi avvicino al nugolo di persone che



circonda gli oggetti volanti e scopro che mi trovo nel mezzo di una **manifestazione**. C'è la polizia, ci sono i volantini e un po' di gente. Strana. Strana gente che fa strani discorsi: sento parlare di living theatre, teatro del

dolore, situazionisti, fluxus e addirittura di **installazione dinamica**. Capisco che quello che ho davanti ha qualcosa a che fare con la Giornata Internazionale Contro La Violenza Sulle Donne ma, soprattutto, che sono parte di un'opera d'arte. Come tutti quelli, più o meno volontariamente, coinvolti. Gli autori, l'incensurata Viola Di Massimo e il già noto alle forze dell'ordine Gaspare Lombardo, hanno messo in piedi una manifestazione in piena regola, con tanto di autorizzazione della questura e una piccola campagna pubblicitaria realizzata in collaborazione con il giornale La Stampa di Torino. Il quotidiano, infatti, ha pubblicato il manifesto dell'evento raffigurante un uomo nudo seduto con i genitali coperti da un oggetto che sembrerebbe essere un cervello. La stessa immagine, riprodotta in fotocopia, è legata ad ogni palloncino. Quindi, a differenza dell'*iconografia classica* delle campagne antiviolenza che propongono l'immagine della donna/vittima, qui ad essere mostrato è il carnefice: nudo, così come è, con le sue fragilità che la copertura finisce per evidenziare. Una campagna del genere, a pensarci bene, se avesse proposto la consueta *figurina* di donna sofferente

